



COMUNICATO STAMPA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.: il Consiglio di Amministrazione approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

- Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni consolidati pari a 141,4 milioni di Euro.
- Margine operativo lordo a 10,9 milioni di Euro.
- Margine operativo netto a 1,6 milioni di Euro.
- Risultato ante-imposte in pareggio.
- Perdita consolidata di periodo pari a 0,9 milioni di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., Gruppo attivo nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti di fascia alta e lusso, ha approvato oggi la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, redatta secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

Nel primo semestre del 2013, lo scenario economico internazionale ha continuato a presentare un andamento differenziato con l'Europa in stagnazione, la ripresa in America e l'evoluzione complessivamente positiva delle aree emergenti, quali Asia e Africa.

In questo contesto, i ricavi del Gruppo hanno subito rispetto al primo semestre 2012 una contrazione causata principalmente dal calo dei volumi di vendita solo in parte bilanciato da un andamento dei prezzi in leggero miglioramento.

A parziale bilanciamento degli effetti negativi riscontrati sui mercati europei, continua il trend positivo della *Business Unit* americana, ormai primo mercato del Gruppo, che nel primo semestre del 2013 ha manifestato una crescita di fatturato dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2012 e un ulteriore miglioramento reddituale.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

(valori in migliaia di Euro)

Natura	30/06/2013	30/06/2012	var. €
Ricavi delle vendite e prestazioni	141.401	148.555	(7.154)
Valore della produzione	145.467	149.582	(4.115)
Margine Operativo Lordo	10.918	12.087	(1.169)
Margine Operativo Netto	1.613	(272)	1.885
Risultato ante-imposte	29	(1.774)	1.803
Risultato Netto Consolidato	(863)	179	(1.042)

“Ad un anno di distanza – ha affermato **Emilio Mussini, Presidente di Panariagroup** – possiamo dire di aver superato in maniera positiva le ripercussioni, non solo economiche, provocate dal terribile sisma del maggio 2012 e dopo aver completato nel corso del 2012 i lavori necessari per il ripristino degli impianti e la messa in sicurezza dei capannoni industriali, nel semestre è iniziata la



ricostruzione degli uffici direzionali di Finale Emilia il cui completamento dei lavori è atteso entro l'anno e che permetterà il completo rilancio del sito finalese.”

“In un contesto economico internazionale ancora difficile e incerto, in particolare in Italia ed in Europa – ha continuato **Mussini** – la nostra politica di internazionalizzazione continua e consente al Gruppo di cogliere le opportunità dove i mercati crescono o sono in ripresa. Le nostre vendite negli USA, oggi il nostro primo mercato, crescono a doppia cifra e migliorano nella redditività; lo *start-up* in India procede come nei programmi e la partnership in Brasile dovrebbe consentirci un interessante sviluppo nel medio periodo”.

RICAVI

I ricavi netti di vendita sono stati pari a 141,4 milioni di Euro, con una contrazione complessiva del 4,8% rispetto allo stesso periodo del 2012.

A livello di fatturato i diversi mercati di riferimento del Gruppo sono stati caratterizzati da due distinti fenomeni, da un parte la conferma dell'ottima crescita dei ricavi sul mercato americano e dall'altra le contrazioni in alcuni casi significative sugli altri mercati.

USA – Il mercato statunitense, primo mercato del Gruppo, con un fatturato complessivo nel primo semestre 2013 di 43,2 milioni di Euro è in crescita dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. L'incremento del fatturato si è manifestato sia nell'attività dei marchi italiani che del marchio americano Florida Tile. Le condizioni di mercato favorevoli, associate alla ormai consolidata ed efficiente organizzazione commerciale e produttiva della Business Unit statunitense, sono alla base del costante miglioramento delle *performance* di fatturato e di marginalità. La quota del mercato USA sul fatturato complessivo è pari al 31%.

EUROPA – Il mercato europeo ha complessivamente registrato una contrazione complessiva del 13% con un'incidenza sul fatturato complessivo pari a circa al 34%. Perdura la situazione critica in Portogallo, i cui consumi sono crollati negli ultimi anni, e dove l'attuale situazione, caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione, della stretta creditizia e dell'inasprimento fiscale non consente di intravedere svolte positive perlomeno nel breve termine. Al calo sul mercato portoghese, si sono sommate riduzioni di fatturato anche negli altri principali mercati in cui operiamo, in particolare Francia, Germania, Olanda e Spagna.

ITALIA – Il mercato italiano, che aveva manifestato una riduzione del 12% nel primo trimestre, ha ridotto il *gap* negativo portandosi ad una contrazione complessiva dell'8% rispetto al primo semestre del 2012, sostanzialmente in linea con il dato medio del settore. La crisi immobiliare nel nostro Paese, che si pensava avesse raggiunto il suo picco nel 2012, anche nel 2013 non accenna ad attenuarsi. La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 26%.

ASIA, SUD AMERICA, OCEANIA E AFRICA – Sugli altri mercati, nel primo trimestre 2013 avevamo evidenziato come il significativo calo del fatturato (pari al 20%) fosse dovuto principalmente alla concentrazione delle consegne relative ad alcune commesse asiatiche di grande rilevanza nel primo trimestre 2012. Nel secondo trimestre 2013, si è invece verificato un sostanziale allineamento alle performance dell'anno precedente, che hanno consentito una riduzione del *gap* negativo, portando il calo complessivo dei ricavi al 10%. Confermiamo che la nostra aspettativa per i prossimi mesi su questi mercati è di un ulteriore e importante recupero. La quota degli “altri mercati” sul fatturato complessivo è stata del 9%.



MARGINI REDDITALI

Il margine operativo lordo risulta pari a 10,9 milioni di Euro, corrispondente al 7,5% sul Valore della Produzione, con una flessione di 1,2 milioni di Euro.

Il calo dei margini deriva dal minor fatturato realizzato a cui non si sono contrapposte dinamiche positive sul fronte dei costi delle materie prime e dell'energia, che sono rimasti sostanzialmente stabili, mentre è leggermente calato il livello della produzione. Nel semestre hanno cominciato a evidenziarsi i benefici economici della maggiore internalizzazione delle lavorazioni di taglio, rettifica e levigatura, con un minore ricorso a fornitori esterni.

Il margine operativo netto è positivo per 1,6 milioni di Euro, mentre risultava negativo per 0,3 milioni di Euro nel 2012. Va evidenziato come il risultato del primo semestre 2012 fosse particolarmente influenzato dalla voce di costo straordinaria "Oneri netti ricostruzione terremoto" pari a 3 milioni di euro relativi ai danni causati, nel maggio del 2012, dal sisma che avevano colpito lo stabilimento di Finale Emilia.

RISULTATO ANTE-IMPOSTE

Il risultato ante-imposte è sostanzialmente in pareggio (negativo per 1,8 milioni di Euro al 30 giugno 2012).

Le imposte sono stimate per 0,9 milioni di Euro, nonostante un risultato ante-imposte prossimo allo zero. Tale impatto deriva dal *tax rate* della Business Unit italiana per effetto del meccanismo dell'IRAP.

Nel primo semestre 2012 viceversa le imposte stimate riportavano un saldo positivo di 1,9 milioni, influenzato dalla non tassazione del rimborso assicurativo sui danni causati dal terremoto.

RISULTATO NETTO CONSOLIDATO

Il risultato netto consolidato è negativo di 0,9 milioni di Euro (positivo per 0,2 milioni al 30 giugno 2012).

POSIZIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2013 registra un saldo negativo di 101,2 milioni di Euro con un peggioramento rispetto al 30 giugno 2012 per effetto dell'incremento del capitale circolante e degli investimenti realizzati negli ultimi 12 mesi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo è pari a 152,9 milioni di Euro al 30 giugno 2013.

EVENTI RILEVANTI

Si segnala che è in corso di preparazione la domanda per l'ottenimento dei contributi pubblici per le spese del terremoto non coperte dall'assicurazione e gli investimenti per l'adeguamento sismico.

In India procede secondo i programmi la fase di *start up* dell'attività della Joint-Venture, con la creazione della struttura commerciale e il perfezionamento della gamma prodotti sulla base dei primi *feed-back* raccolti dal mercato.



In Sudamerica nel semestre è stata avviata una importante partnership commerciale con uno dei più grandi operatori brasiliani del settore ceramico a cui forniremo in esclusiva i prodotti in gres laminato a brand Panariagroup per tutto il territorio brasiliano.

Negli USA lo stabilimento di Lawrenceburg ha raggiunto gli obiettivi di *performance* industriale che erano stati prefissati dopo l'installazione della seconda linea avvenuta nel corso del 2012.. Questo ci consente di essere pronti per cogliere le importanti opportunità commerciali che si stanno sempre maggiormente profilando nel mercato statunitense.

Sul fronte degli investimenti di carattere industriale, si segnala l'implementazione presso gli stabilimenti italiani di Toano e Fiorano, di un rilevante ampliamento dei reparti di lavorazione (rettifica, taglio e levigatura) che ci consente di gestire internamente delle attività che precedentemente erano affidate a fornitori esterni. Secondo le nostre stime, i tempi di rientro economico degli investimenti, pari complessivamente a 2,5 milioni di Euro, è inferiore ai due anni.

Nella Business Unit portoghese, nel corso del mese di luglio sono iniziate le attività di riorganizzazione della struttura che comporteranno anche una riduzione di organico nei comparti produttivi, logistici e commerciali. Tale iniziativa comporterà un risparmio su base annua di circa 1,3 milioni di Euro, che dovrebbe contribuire ad un significativo miglioramento dei risultati reddituali.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le programmate fermate produttive degli stabilimenti italiani, concentrate nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre, determineranno inevitabilmente un calo della redditività nel terzo trimestre 2013, ma d'altro lato determineranno un abbattimento dei livelli del capitale circolante e dell'indebitamento finanziario, con un rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo.

Sul fronte dei ricavi, è prevista invece una dinamica positiva rispetto al secondo semestre 2012, con la conferma della crescita sul mercato americano ed un parziale recupero di fatturato sugli altri mercati, che hanno già dato segnali in tal senso nel corso del secondo trimestre 2013.

Guardando alle prospettive del Gruppo in un'ottica di medio termine, riteniamo che le attività attualmente in corso di riduzione del capitale circolante e dell'indebitamento finanziario, di ristrutturazione della Business Unit portoghese, nonché delle altre iniziative che stiamo perseguendo in Italia per una maggiore efficienza produttiva, logistica e commerciale saranno alla base di un miglioramento dei risultati economici, pur consapevoli di operare in un contesto macroeconomico che presenta ancora una significativa componente di incertezza

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Sig. Quarta Damiano, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Allegati: Stato Patrimoniale e Conto Economico d'esercizio consolidati

Contact: Barabino & Partners
Tommaso Filippi
t.filippi@barabino.it
Tel. 02/72.02.35.35
Fax 02/89.00.519

Milano, 8 agosto 2013

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	30/6/2013	<i>restated</i> 31/12/2012	<i>restated</i> 30/6/2012
Rimanenze	144.585	144.591	143.301
Crediti verso clienti	84.404	72.048	91.861
Altre attività correnti	10.087	16.038	13.908
ATTIVITA' CORRENTI	239.076	232.677	249.070
Debiti verso fornitori	(57.494)	(59.772)	(66.920)
Altre passività correnti	(25.785)	(25.459)	(27.920)
PASSIVITA' CORRENTI	(83.279)	(85.231)	(94.840)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	155.797	147.446	154.230
Aviamento	8.139	8.139	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.291	2.425	2.578
Immobilizzazioni materiali	90.887	91.625	95.715
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	475	361	5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	101.792	102.550	111.087
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	719	441	276
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.376)	(6.359)	(5.540)
Fondi per rischi ed oneri	(4.707)	(5.738)	(9.712)
Fondi per imposte differite	9.722	9.703	3.424
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.834)	(2.575)	(3.353)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(3.476)	(4.528)	(14.905)
CAPITALE INVESTITO NETTO	254.113	245.468	250.412
Attività finanziarie a breve termine	(7.548)	(4.559)	(2.388)
Indebitamento finanziario a breve termine	52.310	37.116	46.767
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	44.762	32.557	44.379
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	56.426	59.590	51.073
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	101.188	92.147	95.452
Patrimonio netto di Gruppo	152.925	153.321	154.960
PATRIMONIO NETTO	152.925	153.321	154.960
TOTALE FONTI	254.113	245.468	250.412

	30/6/2013	%	30/6/2012	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.401	97,20%	148.555	99,31%
Variazione delle rimanenze PF	364	0,25%	(2.071)	-1,38%
Altri ricavi	3.702	2,54%	3.098	2,07%
Valore della produzione	145.467	100,00%	149.582	100,00%
Costi per materie prime	(39.235)	-26,97%	(39.749)	-26,57%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(57.060)	-39,23%	(61.185)	-40,90%
Costo del personale	(37.070)	-25,48%	(35.768)	-23,91%
Variazione delle rimanenze MP	(26)	-0,02%	523	0,35%
Oneri diversi di gestione	(1.158)	-0,80%	(1.316)	-0,88%
Costi della produzione	(134.549)	-92,49%	(137.495)	-91,92%
Margine operativo lordo	10.918	7,51%	12.087	8,08%
Ammortamenti	(8.450)	-5,81%	(8.351)	-5,58%
Accantonamenti e svalutazioni	(855)	-0,59%	(1.008)	-0,67%
Accantonamenti e amm.ti terremoto	0	0,00%	(3.000)	-2,01%
Margine operativo netto	1.613	1,11%	(272)	-0,18%
Proventi e oneri finanziari	(1.584)	-1,09%	(1.502)	-1,00%
Risultato prima delle imposte	29	0,02%	(1.774)	-1,19%
Imposte e tasse stimate	(892)	-0,61%	1.953	1,31%
Utile netto consolidato	(863)	-0,59%	179	0,12%